

Al Collegio dei Docenti - Al Consiglio di Istituto
Al Personale A.T.A. - Ai Genitori - ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ❑ l'art. 1 del **D.lvo n. 59/98**, con il quale, al comma 2, si affidano compiti al Dirigente Scolastico di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- ❑ il **DPR 275/99** "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59;
- ❑ le competenze del Collegio dei Docenti di cui all'art. 7 del **T.U. n. 297/94**, **successivi provvedimenti normativi** e disposizione del **CCNL** che si riferiscono a:
 - ❑ elaborazione del POF (art. 3 del DPR 275/99)
 - ❑ adeguamento dei programmi di insegnamento a specifiche esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 del T.U. 297/94);
 - ❑ adozione delle iniziative di sostegno degli alunni diversamente abili e degli studenti stranieri;
 - ❑ studio dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. O del T.U.);
 - ❑ disponibilità finanziarie compatibili con le esigenze del personale e le prospettive del POF
- ❑ la **L. n.107/2015** e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del POF triennale e dei relativi contenuti

PREMESSO

- ❑ che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico (Legge n.107/2015), organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo;
- ❑ la necessità di intervenire per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, sia di quelli più meritevoli sia di quelli con carenze, al fine di assicurare a tutti il successo formativo e scolastico;
- ❑ che l'obiettivo è quello di fornire una chiara indicazione sugli obiettivi strategici dell'Istituto, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del Consiglio e alle sue stesse delibere;

TENUTO CONTO

- ❑ dei DPR 15 maggio 2015 n. 87 – 88 relativi al riordino degli Istituti Tecnici e Professionali e delle linee guida applicative degli stessi;
- ❑ del POF già deliberato negli scorsi anni;
- ❑ degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
- ❑ delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- ❑ dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
- ❑ delle proposte e pareri formulate dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali del territorio;
- ❑ delle disposizioni di cui alla L. 107/15 art.1 commi 1-4; 5-7 e 14; 10 e 12; 15-16; 20; 28-29 e 30-31;33-43; 56-61; 124

EMANA

IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

FINALITÀ

Questo atto ha lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- quanto la Scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo;
- sia favorita l'inclusività di tutti gli studenti;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento a favore di un accrescimento del livello di cooperazione e di progettazione;
- siano previsti interventi educativi rivolti a informare e formare gli studenti sulle regole della vita non solo scolastica, dedicando un tempo adeguato alla comunicazione e alla verifica della conoscenza dei regolamenti, leggi, statuti e principi, utili ad assicurare il più sereno svolgimento delle relazioni nella vita di studente e di adulto;
- siano attentamente valutati i bisogni degli studenti, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno;
- siano progettati percorsi con lo scopo di valorizzare le eccellenze;
- siano previsti percorsi e interventi in una prospettiva di continuità verticale di apprendimento;
- siano previsti percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- siano, via via, progettati percorsi per conferire un taglio internazionale ai curricoli dei diversi corsi, in modo da inserire la nostra scuola nei circuiti di certificazione e orientamento internazionale degli studi,
- siano progettati percorsi per la formazione in servizio dei docenti e degli ATA.

INDICAZIONI

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- ❑ L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ❑ L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto.

Si ritiene necessario che il piano individui strategie didattico-organizzative per:

- ❑ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- ❑ individuare criteri e parametri di valutazione uniformi;
- ❑ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ❑ promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la relativa competenza;
- ❑ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ❑ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ❑ coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- ❑ operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE

- l'offerta formativa,
- le azioni per risolvere difficoltà e problematiche generali;
- le azioni per risolvere difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze nello studio delle lingue straniere di alunni e personale;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Alessandra Bongianino

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 comma 2 D.lvo 39/93